

# Rapporto

numero

data

8 febbraio 2022

competenza

CANCELLERIA DELLO STATO

## **della Commissione Costituzione e leggi sull'iniziativa parlamentare 23 febbraio 2021 presentata nella forma generica da Lea Ferrari e Angelica Lepori Sergi “Modifica della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC): non vogliamo un Parlamento per capitani d'industria”**

### **1. LA RICHIESTA DELL'INIZIATIVA**

L'iniziativa chiede che venga inserito nella Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC) il fatto che si debba tenere *«almeno una seduta di un giorno intero (mattina e pomeriggio) per sessione e stilando, per quanto possibile, un ordine del giorno indicante giorni e orari delle sedute previste»*, ciò per andare incontro a *«coloro che devono conciliare l'attività professionale con impegni familiari e con l'attività parlamentare e permettere loro di meglio organizzare preventivamente la propria settimana dedicandosi intensamente per almeno un giorno intero ai lavori parlamentari e chinarsi invece i restanti giorni alle proprie attività con maggior efficienza e tempo risparmiato nelle trasferte»*.

### **2. I LAVORI DELLA COMMISSIONE**

L'idea di migliorare la conciliabilità tra attività professionale, familiare e politica, è senz'altro benvenuta e condivisa da tutta la Commissione. Tuttavia la proposta, all'interno della Commissione, viene vista da più parti in maniera diversa e contrapposta. C'è chi concorda con la possibilità di svolgere delle sedute sull'arco di un'intera giornata, e chi invece ritiene sia troppo gravoso e oneroso a livello organizzativo, sia per motivi privati che professionali. Non è infatti da tutti considerato come ideale dedicare e concentrare una giornata intera all'attività politica.

L'assunto sul quale si basa l'atto parlamentare, è cioè l'ipotesi secondo la quale *«avvocati, quadri d'impresa ed imprenditori»* preferiscano dedicarsi all'attività politica soltanto al pomeriggio, non corrisponde per forza di cose alle esigenze dei parlamentari, perlomeno non quelli presenti nella Commissione Costituzione e leggi. A dettare le esigenze dei singoli deputati non è tanto l'appartenenza a una categoria professionale, quanto piuttosto le singole realtà professionali e le esigenze familiari di ognuno.

La Commissione solleva inoltre l'aspetto della concomitanza con altri incontri; al lunedì si tiene infatti la riunione dell'Ufficio presidenziale, che deve riunirsi e le decisioni devono rispettare determinate scadenze. Al martedì si andrebbe in contrasto con la riunione della Commissione della gestione e delle finanze (che si trova appunto ogni martedì mattina). Resterebbe quindi "libero" il mercoledì mattina.

Alcuni deputati hanno inoltre sollevato la questione relativa al traffico in entrata particolarmente intenso alla mattina, visto che coinciderebbe con l'orario in cui la maggior

**Rapporto del 8 febbraio 2022**

parte delle persone si reca al lavoro; aspetto quindi che non andrebbe ad agevolare i tempi di trasferta dei deputati. Altri ritengono in aggiunta che i deputati che vivono in località più discoste sarebbero ulteriormente penalizzati dovendo tener conto, oltre che del tempo di percorrenza, anche del traffico.

La Commissione ritiene che la formulazione nella LGC attuale sia adeguata, in quanto permette libertà di scelta all'Ufficio presidenziale di prevedere sedute pomeridiane, mattutine ed eventualmente anche serali/notturne. Gli attuali articoli inerenti l'organizzazione delle sedute sono il 112 e il 114, che recitano:

**Art. 112 - Seduta**

Una seduta del Gran Consiglio è costituita da una o più riunioni, di regola in giorni consecutivi.

**Art. 114 - Giorni di seduta**

<sup>1</sup>Le sedute sono tenute in giorni feriali, escluso il periodo dal 15 luglio al 15 agosto.

<sup>2</sup>L'Ufficio presidenziale elabora un programma annuale, sentito il Consiglio di Stato.

Per quanto riguarda invece l'aspetto di indicare giorni e orari delle sedute previste, si ritiene che questa richiesta sia già rispettata in quanto viene stilato un calendario per l'anno a venire, con il dettaglio dei giorni da riservare per le sedute del Gran Consiglio e con l'indicazione dell'orario di inizio. Prevedere nel dettaglio l'orario di ogni tema non sarebbe possibile in quanto i tempi di parola sono indicativi e non sempre vengono sfruttati appieno e/o da tutti. Inoltre, non si possono prevedere tutti gli interventi che ci saranno su di un tema, eventuali richieste di sospensione, ecc.

**3. CONCLUSIONI**

La Commissione non ritiene opportuno esplicitare nella legge la modalità dettagliata dell'organizzazione delle sedute di Gran Consiglio. Pertanto, la Commissione respinge l'iniziativa parlamentare generica. Ciò nonostante, auspica che l'Ufficio presidenziale utilizzi in maniera più razionale i tempi delle sedute, attenendosi al calendario della sessione che viene inviato preventivamente ai membri del Gran Consiglio.

Per la Commissione Costituzioni e leggi:

Nadia Ghisolfi, relatrice

Aldi - Buzzini - Corti - Filippini - Gendotti -

Genini - Käppeli (con riserva) - Imelli -

Lepori C. - Lepori D. - Passardi (con riserva) -

Ris - Stephani - Terraneo - Viscardi